

I No Tav come i galli: tre giorni teatrali al 'Lucca comics & game'

LUCCA - La lotta valsusina al treno ad alta velocità è stata spesso associata a quella dei galli contro gli invasori romani. Lo stesso movimento No Tav ha volutamente accostato la sua immagine a quella di Asterix e Obelix, gli eroi di uno dei fumetti più noti al mondo. Per il momento l'aveva fatto soltanto sulla carta, ossia su volantini e pubblicazioni. Adesso però i galli No Tav hanno deciso di scendere in campo in carne ed ossa.

Lo hanno fatto per la prima volta a Lucca, in occasione di "Lucca comics & game", una delle più note rassegne del settore. Una dozzina gli attivisti che per tre giorni si sono alternati in sketch e piccole rappresentazioni della lotta tra galli e romani in stile No Tav. Tra di loro anche volti noti del movimento, come la chiomontina Elena "Nina" Garberi e il villarfocchiardeese Guido Fissore. Quest'ultimo ha impersonato il druido Panoramix, con tanto di luccicante pentolone con la pozione magica, da far bere ogni volta ai

galli-No Tav per sconfiggere gli arroganti romani nella metafora della lotta valsusina ai devastatori del territorio.

Ogni tanto Panoramix-Fissore lanciava il suo grido di dolore: «*Alla Maddalena ci hanno scacciato tutti i cinghiali, dobbiamo bere il vino al cs*». E le decine di migliaia di persone che nel ponte dei Santi hanno invaso la cinta muraria di Lucca hanno risposto meglio di qualsiasi previsione della vigilia. «*Praticamente tutti erano a conoscenza della nostra lotta - confida Fissore - e sono stati parecchi coloro che ci hanno incoraggiati ad andare avanti, "bravi, resistete"*». E Panoramix e compagni non si faranno certo pregare: l'entusiasmo incontrato li ha convinti ad andare in scena con altre rappresentazioni gallo-romane. La prima potrebbe essere proprio in terra di Francia: chissà se Hollande, il 3 dicembre a Lione, gradirà?

Claudio Rovere

